



Formazione, confermato il contributo

In questi giorni è arrivata conferma dell'ottenimento del contributo per il **finanziamento di programmi formativi a favore del personale**, chiesto dall'Azienda lo scorso anno in grazie all'accordo sottoscritto l'8/8/12 dalle scriventi Rappresentanza Sindacali Aziendali e non sottoscritto ed ostacolato dalla Cgil che sul suo volantino "**NON CI STIAMO**" ribadiva:

"Ovviamente non ci fermeremo qui. L'azione della **FISAC CGIL** aziendale, provinciale e regionale nei confronti del Fondo di solidarietà sarà a 360 gradi, affinché tale accordo venga **ritenuto inefficace ai fini della richiesta dei finanziamenti al Fondo di cui sopra.**"

L'accordo ha dimostrato di essere valido ed efficace. Non solo, anche i termini della richiesta del finanziamento sono stati rispettati e ritenuti dal Fondo di Solidarietà perfettamente legali, corretti e pertinenti all'utilizzo del fondo stesso. Conseguenza di ciò ed in base a quanto previsto dall'accordo succitato verranno riconosciuti ai colleghi della nostra Banca **100 euro lordi, una tantum, nella busta paga di marzo.**

Siamo perfettamente consci che non sono grosse cifre, ma visto l'andazzo delle nostre retribuzioni negli ultimi anni è comunque un miglioramento per tutti i colleghi. Non solo, è altrettanto positivo il fatto che la nostra Azienda abbia avuto la possibilità di usufruire correttamente di fondi nazionali messi a disposizione per la formazione e questa è una novità per la nostra Banca.

E' un fatto positivo perché noi riteniamo che i maggiori costi eventualmente sopportati dalla nostra azienda per la formazione rispetto alle altre banche che fanno accordi con i loro sindacati aziendali Cgil compresa, ricadranno sui colleghi come minori disponibilità della Banca in occasione dei rinnovi dei contratti integrativi.

Ribadiamo che riteniamo pienamente legittimo che la Fisac/Cgil aziendale abbia non ritenuto soddisfacenti le conclusioni raggiunte nelle trattative e va rispettata nella scelta di non sottoscrivere l'accordo, ma la stessa dovrebbe rispettare alla stessa maniera tutte le altre Organizzazioni Sindacali Aziendali che hanno scelto di accettare mediazioni che comunque hanno portato piccoli vantaggi e nulla di "lasciato per strada" di quanto già ottenuto in passato. E questo, visti gli ultimi rinnovi contrattuali è un ulteriore aspetto positivo.

Noi continuiamo a credere che l'unità sindacale sia un valore aggiunto che da più forza ai colleghi, iscritti o no a questa o quella sigla sindacale e speriamo che per il futuro, anche per quanto riguarda i finanziamenti del Fondo Bancari Assicurativi, dove tutti noi versiamo mensilmente una quota e dove la Cgil ha diritto di "veto" e di bloccare tutto, possa essere utilizzato in futuro per migliorare la qualità della formazione e di vita lavorative di tutti i colleghi raggiungendo quei punti di mediazione tra Azienda e Organizzazioni Sindacali che si chiamano ACCORDI e che permettono a tutti noi lavoratori di difendere i nostri diritti tempo per tempo.

Asti, 10 marzo 2013

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali
FABI – FIBA/CISL – UILCA/UIL